

Viesti, le Notizie

di Bratskij Mir

Anno XI - Numero 12 – Dicembre 2013

Natale!

Sorge una stella.
Sorge nei cieli.
Scende dal cielo.
Su una grotta si posa.
E illumina il mondo.

Natale!

Nasce un Bambino.
Nasce dai cieli.
Scende dal cielo.
In una grotta riposa.
E illumina il mondo.

Natale!

Sorge nei cuori.
Nasce nei cuori.
E illumina i cuori.

Natale!

Sorge la pace.
Reca la pace.
E scoppia la pace.

Natale!

Sorgi nei cuori!
Naschi nei cuori!
E illumina i cuori!

Natale!

Natale è il Bambino.
Natale è la stella.
Natale è la luce.
Natale è la pace.

Natale!

Natale è il Bambino nato nel mio cuore!



**Tantissimi auguri di Buon Natale
dalla Fraternità Francescana di San Pietroburgo
dalla Parrocchia del Sacro Cuore
dal “Centro di crisi per bambini”
dalla Redazione di “Viesti”!**

Дорогие братья и сестры!

С радостным и трепетным чувством
я поздравляю вас с великим праздником Рождества Господа нашего Иисуса Христа!

Искренне желаю вам духовных и телесных сил,
неоскудевающей радости, терпения, любви к Богу и ближним.

Выражаю вам искреннюю благодарность за вашу открытость
в нашей совместной социальной работе.

Францисканское служение ближнему, которое мы видим ныне в России, показывает
нам, какой должна быть деятельная христианская позиция в современном мире.

Протоиерей Алексей Крылов.



Cari fratelli e sorelle!

Con un sentimento di gioia e trepidazione
vi porgo l'augurio per la grande festa del Natale di nostro Signore Gesù Cristo!

Di tutto cuore vi auguro forze spirituali e fisiche,
gioia invincibile, pazienza, e amore verso Dio ed il prossimo.

Vi esprimo il mio sincero ringraziamento per la vostra apertura
nel nostro comune lavoro sociale.

Il francescano servizio al prossimo che noi vediamo oggi in Russia,
ci mostra quale dovrebbe essere l'operosa posizione cristiana nel mondo contemporaneo.

Arciprete Aleksei Krylov

L'appuntamento "in rete" affianca il "Telefono di fiducia"

Non era mai successo.

In dodici anni di servizio, non era mai accaduto.

A motivo di un grave guasto tecnico, per tre giorni, dal tre al cinque di novembre, il "Telefono di fiducia" ("Telefono azzurro") del "Centro di crisi per bambini" non ha potuto fornire il proprio servizio, riattivato poi il cinque novembre, reindirizzando le chiamate di una linea su un telefonino e poi finalmente tornando alla normalità a partire dal sei di novembre.

Uno stop forzato, non dipendente dalla nostra volontà che ha sicuramente provocato disagi: e speriamo solo quelli!

Uno stop che ci ha fatto, anche, riflettere ancora una volta sull'importanza di tale servizio.

Già: perché hanno chiamato in quei giorni e non hanno trovato la linea; perché forse avevano delle cose gravi da raccontare, e non hanno potuto; perché forse cercavano conforto, e non l'hanno potuto trovare; perché forse cercavano un consiglio, e non si è potuto loro dare; perché forse ... !

Il contenuto di alcune telefonate è assai grave a volte, e forse, in quei giorni non si è potuto andare incontro a chi tentava inutilmente di chiamarci e, magari, salvare loro addirittura la vita.

Non è minimo, infatti, il numero di chiamate di persone che portano con sé una sofferenza o un disagio tale da arrivare ad annunciare il proprio suicidio, ad esempio.

E stiamo parlando di persone minorenni, ricordiamolo!

Così come non è minimo il numero delle chiamate di coloro che cercano un aiuto nella loro "dipendenza": dall'alcol, dalla droga, dal computer, dal gioco.

E non è minimo neppure il numero delle chiamate di quanti denunciano una violenza: sia essa fisica, sessuale o psicologica.

E forse in quei giorni ... ed il guasto ha, purtroppo, impedito di prestare il soccorso telefonico necessario fino al momento della riparazione!

Ma dopo la riparazione, il "Telefono di fiducia" ha ricominciato a squillare come in precedenza: giorno e notte.

Ed andrà avanti a squillare come sempre, speriamo senza altre interruzioni.

Intanto, ormai è pronto per il periodo di sperimentazione un nuovo servizio che potremmo

chiamare: "Internet di fiducia" ("Internet Azzurro").

Al "Telefono di fiducia", attivo ventiquattro ore su ventiquattro in ogni giorno dell'anno, nel mese di dicembre si affiancherà, dunque, inizialmente in via sperimentale, questo nuovo servizio on-line. Perché?

Semplice.

Nonostante resti alta la media del numero delle telefonate, diciassette nel corso delle ventiquattro ore, essa tendenzialmente in realtà diminuisce di anno in anno.

E ciò di che cosa è segno?

Del fatto che nonostante il "Telefono di fiducia" resti un valido ed attuale servizio, i ragazzi hanno mutato il loro modo di relazionarsi e comunicare, ed anche, diciamo, il "luogo".

Essi, cioè, sempre più si "ritrovano" nel "mondo virtuale" e nei social – network: ed è lì che si passano informazioni, discutono, comunicano e magari ... divengono anche dipendenti!

Purtroppo, possono divenire proprio "computer – dipendenti" gli adolescenti, se nessuno li educa all'uso di questo strumento e se nessuno li aiuta a comprendere la differenza, ed anche la valida e produttiva interconnessione che certamente esiste, tra il "mondo reale" e quello "virtuale".

Ma in quel mondo passa ed emerge anche il disagio delle nuove generazioni di adolescenti.

È nel mondo virtuale che sono presenti gli adolescenti, ed è lì che si manifesta anche il loro disagio.

Risultava, così, importante e sicuramente assai utile essere presenti in quel mondo; essere presenti tra quelle nuove generazioni parlando il "linguaggio virtuale"; essere presenti per intercettare il loro disagio, per comunicare con loro e per fornire loro un sostegno se, e quando, risulterà necessario.

L'aiuto, cioè, la "fiducia" non correrà più soltanto sul filo telefonico, ma sarà on-line e "social", correrà cioè in "rete" e sarà un aiuto reale in quel mondo "virtuale" perché reale è il disagio che ivi si manifesta.

L'appuntamento a dicembre in "rete" per la sperimentazione, dunque!

Prime vacanze per la "Scuola mobile" e numerose attività al "Centro diurno"

Ed il traguardo della prima tappa è stato raggiunto!

Si è concluso, ovvero, il primo tratto dell'anno scolastico,

Ed al termine di ogni tappa, trimestre o quadrimestre che sia, in Russia, nelle scuole si fa una settimana di vacanza.

E così è stato anche questa volta al termine del primo trimestre: e gli studenti della nostra "Scuola mobile" del "Centro di crisi per bambini" non si sono certamente fatti pregare per interrompere gli studi!

Le vacanze erano programmate per la prima settimana di novembre: cioè non si sono tenute le lezioni.

Ma il "Centro diurno" era naturalmente aperto e per tutta la settimana è stato frequentato dai ragazzi che vi hanno svolto le solite interessanti attività: essi hanno, ad esempio, visitato in quei giorni il "Museo dell'Artico e dell'Antartico", il "Museo dell'artiglieria" che si trova sull'isola sulla quale vi è la "Fortezza di San Pietro e Paolo": primo nucleo della fondazione della città.



Al "Museo dell'Artico e dell'Antartico"



I ragazzi, così, in quei giorni di vacanza scolastica, sono stati impegnati in città in varie iniziative tranne che ... il cinque ed il sei di novembre!

Perché?

Perché questi due giorni i ragazzi, con gli educatori, li hanno passati sul Golfo di Finlandia! Tutto questo mese di novembre è stato eccezionale, se consideriamo il tempo atmosferico.

Non un fiocco di neve, cioè, e temperature sempre sopra lo zero, e solo di notte un paio di volte un pochino al di sotto: cioè, temperature sempre ben al di sopra dell'abituale norma stagionale.

E se quando si è organizzata, un mesetto prima, l'uscita si pensava di pianificare giochi nella neve, qualche schettinata sul ghiaccio ed anche eventualmente lo sci da fondo, una volta giunti sul Golfo di tutto ciò non si è fatto nulla, per mancanza assoluta di neve che tarda a venire come ... non mai!

Il programma, però, è stato egualmente interessante ed avvincente per i ragazzi: non sarà certamente la mancanza della neve a rendere noiosa, per dei ragazzotti, una vacanza!

Giunti dopo un viaggio, già interessante (!) ed allegro in treno e poi in autobus alla struttura, molto ben attrezzata, "Drushno", ("Amichevolmente"), sistematisi nelle camere, tutti si sono messi immediatamente a giocare ed a correre e a rincorrersi per il parco, a giocare a pallone ed a fare gli esercizi di ginnastica fino a sera!



Sugli attrezzi durante la vacanza sul Golfo di Finlandia

Se poi la colazione ed il pranzo sono stati consumati nel refettorio della struttura, la cena ... è stata servita all'aperto!

E preparata, anche all'aperto!

Insomma, è stata organizzata una "grigliata" preparata da Vlad, con l'aiuto dei ragazzi stessi.

L'allegria ha accompagnato tutti i minuti di queste due giornate e, certamente, a lungo prima di prendere sonno per la stanchezza, i ragazzi si sono divertiti anche nella camere.

Il giorno successivo è stato altrettanto appassionante: ed ai giochi si è aggiunto anche qualche ballo e la passeggiata sulla spiaggia.

Ed in un batter d'occhio è giunta l'ora di salire sull'autobus ed andare alla stazione di Zelenogorsk e salire sul treno che avrebbe riportato tutti, stanchi e felici, a San Pietroburgo.

Due giorni, insomma, che i ragazzi conserveranno a lungo nella loro memoria!

Con la mattinata dell'undici di novembre, poi, sono riprese le lezioni alla "Scuola mobile" in attesa ... delle vacanze invernali al termine della seconda tappa dell'anno scolastico!

Ma, passaggio obbligato (!), al termine delle lezioni di quell'undici di novembre, gli studenti si sono radunati e ... hanno ricevuto le pagelle!

Per farla breve: tutto sommato non è andata poi così male!

Anzi.

Certo: qualcuno deve impegnarsi di più, e lo ha riconosciuto.

Altri devono rimediare qualche insufficienza in alcune materie: e lo faranno (speriamo!) anche frequentando, almeno per un periodo, il nostro "Doposcuola" guidato da Milia.

Altri (quasi tutti!), poi, devono migliorare il proprio comportamento.

Ma tutto sommato, il trimestre si è chiuso in termini positivi.

E ciò è stato il tema della riunione con i genitori che si è svolta nel tardo pomeriggio del mercoledì ventisette di novembre.

Riunione con i genitori: chi lo avrebbe mai pensato che un giorno ci sarebbe stata una regolare riunione con i genitori?

La "Scuola mobile" era stata aperta per quei ragazzi che una decina di anni fa, vivendo in strada, avevano abbandonato gli studi e, ad un certo momento, desideravano rimettersi sulla giusta carreggiata.

Allora, dunque, di riunione con i genitori ... neanche a parlarne!

Certamente: allora per quanto fosse possibile si tenevano i contatti con i genitori individualmente

e si cercava di seguirli ed accompagnarli perché non abbandonassero proprio del tutto i propri figli.

Ma oggi, i nostri studenti sono adolescenti le cui famiglie, per varie ragioni, vivono un più o meno grave disagio sociale che si riflette ovviamente anche sul comportamento dei figli e sul loro andamento scolastico: insomma, essi a causa dell'alcolismo dei genitori, ad esempio, non frequentano la scuola "normale".

Con questi genitori ... un pochino, quindi, si può lavorare!

Essi, dunque, sono in contatto telefonico con Tatiana, responsabile della "Scuola mobile" e del blocco di progetti che comprende anche il "Centro diurno", il "Doposcuola" e l'"Accoglienza notturna".

Certo: alla riunione sono venuti soltanto sei, chiamiamoli, familiari: tre mamme, e tre nonne.

Di padri, ancora ... neanche a parlarne, dunque!

Circa un quarto, quindi, dei familiari.

Insomma: è un buon risultato!

Un quarto dei familiari che dimostra, almeno per un pochino, di interessarsi all'andamento scolastico (e non solo, ovviamente!) dei figli o dei nipoti.

E mentre i figli si sono, dunque, dopo le vacanze rimessi a studiare ed a frequentare le lezioni, i genitori, o almeno qualcuno di loro, li seguiranno e resteranno in contatto telefonicamente con Tatiana: fino alla prossima riunione al termine del secondo trimestre!

E mentre alla "Scuola mobile" si studiava, al "Centro diurno" nel mese di novembre, dopo la vacanza, si è proseguito con le varie attività di animazione: l'assenza della neve e le temperature "gradevoli" hanno consentito alla squadra di calcio di allenarsi ancora all'aperto già in previsione del torneo che si disputerà nella prossima primavera; si sono visti film e si sono anche discussi; si è realizzato un concorso di disegni in occasione della "Festa della madre", che in Russia si celebra la terza domenica di novembre e del non semplice, per i nostri ragazzi, tema della mamma si è anche parlato assieme per quasi un'oretta, giungendo alla conclusione che i genitori amano i propri figli anche se a volte, per varie ragioni, non sono capaci di esprimere il loro amore; si sono tenute delle lezioni tenute da Julia che ha insegnato a fare con le proprie mani e pochi stracci bellissime bamboline con i costumi tradizionali; il giorno ventotto i ragazzi che nell'ultimo periodo hanno compiuto gli anni sono stati all'Acquapark, come desideravano essi stessi,

divertendosi moltissimo; il ventinove di novembre hanno visitato il “Museo dei mezzi di trasporto elettrici di San Pietroburgo” suscitando grande impressione nel vedere i vecchi tram e filobus, sedendosi ai posti di comando e su di essi facendo anche un breve giro per la città.

Insomma, altre iniziative non se ne sono realizzate perché il mese di novembre ha trenta giorni!



Si fanno le bamboline



Ma altre idee si sono messe già in cantiere per il mese successivo ed attendono i ragazzi in dicembre!

Riprende il corso d'informatica allo “Spazio della gioia”

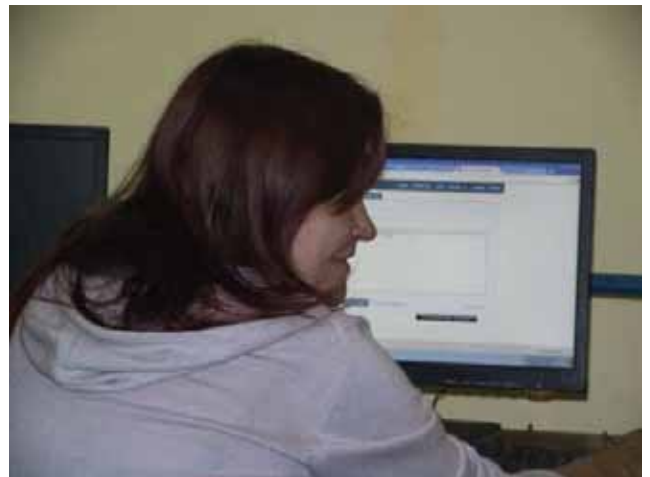
Atteso dai ragazzi, con ansia e da mesi, finalmente ha preso avvio il corso di informatica! Si tratta di un corso in dieci lezioni, di un livello superiore rispetto a quello già frequentato in primavera.

E così, passo dopo passo, lezione dopo lezione, i ragazzi apprendono le tecniche informatiche, dalle più semplici alle più complesse, ed apprendendole ... salgono di livello!

Si tratta dei ragazzi dello “Spazio della gioia” del “Centro di crisi per bambini”: ragazzi diversamente abili ed autistici.



Riprende il Corso di informatica



Nel mondo del lavoro contemporaneo, è difficile trovare una occupazione se non si conoscono almeno i primi rudimenti dell'informatica.

Così come, chi non è in grado di comunicare nel “mondo virtuale” rischia ... di essere tagliato fuori dal “mondo reale”: che paradosso!

In altri termini ... si viene emarginati!

Certamente l'informatica è una grande risorsa, se il computer ed internet si usano in modo adeguato e come strumenti.

Ed a tale risorsa, devono aver tutti accesso; o almeno il più possibile.

Per i nostri ragazzi, dunque, che già hanno difficoltà ad inserirsi nel comune vivere sociale, tale corso diviene dunque importante per accedere a tale risorsa e per, eventualmente, speriamo, anche per trovare un lavoro: perché no? La prima lezione, dalla brava Ekaterina è stata tenuta il nove di novembre.

Il corso si svilupperà in dieci lezioni ed è stato pensato ad hoc per i nostri ragazzi.

La prima lezione è stata un “ripasso” di quelle tenute in primavera durante il corso di primo livello: come si accende il computer, come si spegne, come aprire un account in “V kontakte”, come ottenere gratuitamente un indirizzo di posta elettronica, come creare una cartella e scaricare in essa le mie fotografie preferite, come ...

Il ripasso è andato bene: segno che i ragazzi tra un corso e l'altro si sono impegnati tenendosi in allenamento!

Anzi: Daria ormai, si può dire, è una grande esperta!

E lei da sola ha studiato ed ha fatto pratica ... portandosi, così, avanti nel programma e conosce, ad esempio, le “applicazioni” di “V Kontakte”, per così dire, come le proprie tasche!

La nonna, sempre accanto alla nipote, mi dice sotto voce e con un sorriso: “A lei piace! E si impegna con tutta se stessa. Invece le cose che non ama fare ...!”.

E mentre Daria è a lezione davanti al computer, la nonna legge un libro seduta dietro di lei sul divano.

Daria vive con la nonna.

I genitori ...

Ma la nonna, che non lascia trapelare nulla, è ammalata, e ammalata di una seria malattia.

E che accadrà?

Il buon Dio non voglia!

Anche Anton e Julia usano la posta elettronica, oramai, senza grosse difficoltà e seppur con lentezza, se la cavano abbastanza bene anche con la tastiera.

Dopo il veloce ripasso, dunque ... si può procedere: ed il corso di livello superiore ha avuto inizio!

A parte il corso, per tutto il mese di novembre, i ragazzi dello “Spazio della gioia” si sono radunati regolarmente presso il palazzo della Cesminskaia ogni venerdì.

Questo mese è stato dedicato in particolar modo alla preparazione di uno spettacolo messo in scena su un palco, vero, nel tardo pomeriggio del giorno ventisei.

Questo spettacolo, dal titolo “La bevuta del tè”, era già stato rappresentato nel mese di giugno e, dunque, i ragazzi conoscevano già la propria parte e la dovevano soltanto con pazienza “ripassare”.

Uno spettacolo, questo, pensato e redatto con l'apporto di tutti lo scorso anno.

Esprimersi in scena, per i nostri ragazzi, è estremamente importante: essi vincono non solo l'emozione del contatto con il pubblico, delle luci e del palco, ma entrano in contatto con il mondo trasmettendo la loro ricchissima interiorità, le loro emozioni, i loro gesti, le loro parole.



I nostri ragazzi in scena

E dopo lo spettacolo ... è già stato il tempo di prepararne un altro!

Già: perché in dicembre si festeggerà il nono compleanno di questo progetto, dello “Spazio della gioia”.

E questa festa va preparata anche ... con un nuovo spettacolo!

La ristrutturazione del Sacro Cuore

Prima la ghiaia.
Poi la gettata di cemento.
Quindi lo strato impermeabile.
Poi ancora il cemento.
Ed al termine la pavimentazione: e le fondamenta saranno finalmente pronte!



Si getta la ghiaia



Si prepara la "gettata"



La prima gettata nel Transetto

Proseguono, pian piano, i lavori di ristrutturazione della nostra chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.

Così come parallelamente prosegue, nei vari uffici, il lavoro per la soluzione dei complessi problemi burocratici.

Ottenuti i permessi per svolgere i lavori riguardanti l'impermeabilizzazione delle fondamenta, prima dell'arrivo del grande gelo, gli operai hanno fatto in tempo, grazie a Dio, a concludere quanto era necessario compiere all'esterno della chiesa.

Quindi si sono messi a lavorare all'interno dell'edificio ecclesiale.

Ripulito, dunque, l'interno di alcuni detriti che ancora erano presenti, e spianato il terreno, si è gettata la ghiaia per tutto il grande perimetro dentro la chiesa.

Gli operai hanno proceduto, poi, con la gettata di cemento ricoprendo la ghiaia.

Ed ora, dovranno ricoprire il tutto con uno strato di materiale impermeabilizzante.

Questi ingenti lavori si sono resi necessari quando si sono rinvenute delle forti infiltrazioni d'acqua, scavando all'interno della chiesa per ricavarne il già esistente seminterrato, riempito di detriti nei tempi sovietici.

L'esperienza insegna che fare previsioni di date possibili sulla conclusione dei lavori, è praticamente ... quasi impossibile: nuovi problemi tecnici e burocratici appaiono in continuazione.

Ma i lavori procedono e sono visibili i risultati.

Ed anche, forse (!), si intravede la soluzione di qualche ostacolo burocratico.

Insomma: pare che si stia camminando, seppur lentamente, sulla strada giusta che, prima o poi, porterà alla meta sospirata ed attesa.

Dal cielo, certamente, il “Servo di Dio”, padre Epifanio Akulov, che fu parroco al Sacro Cuore prima della sua chiusura da parte dell’autorità sovietica e che fu fucilato, dopo diversi arresti, il venticinque di agosto del 1937, sta certamente seguendo tutto questo lavoro con un’attenzione particolare.

Così i parrocchiani ed i frati che si apprestano, “in trasferta”, a vivere un nuovo tempo di “Avvento” presso, cioè, la cappella di Sant’Antonio da Padova messa a disposizione dai Frati Minori Conventuali, pregano e nutrono serie speranze di poter presto tornare a celebrare l’Eucarestia al Sacro Cuore.

E speriamo che queste attese e speranze divengano realtà.

Al “Laboratorio” fra tante opportunità di crescita

La preparazione si fa più serrata.

I tempi sono stretti!

In dicembre, infatti, anzi con la fine di novembre, vi saranno diverse possibilità di esporre in varie mostre i propri lavori e si è deciso di prendervi parte.

I ragazzi autistici e diversamente abili del “Laboratorio” del “Centro di crisi per bambini”, con le loro mani, ormai sono capaci di “creare” dei bellissimi souvenir ed oggetti ... adatti per tutte le stagioni dell’anno!

Ora, il tema ormai è quello del periodo natalizio: alberelli per tutti i gusti e con diversi materiali e colori, ad esempio; pupazzetti di neve in lana e cotone; stelle e stelline dorate e tanto altro.

Sono e saranno i ragazzi stessi a partecipare alle mostre ed a mettersi dietro i banchi per “trattare”, diciamo così, con i “clienti”.

Un’esperienza importante, questa, per varie ragioni: i ragazzi acquistano sicurezza in se stessi e nelle loro capacità, cresce l’autostima (direbbero gli specialisti!), si prendono le loro responsabilità, entrano in relazione con gli altri, imparano a spiegarsi ed a “vendere il loro prodotto”, guadagnano ... come tutti quelli che lavorano onestamente ed integrano in tal modo la non grande pensione di invalidità!

E tutto ciò dà sicurezza e speranza anche alle loro mamme che non vedono per i loro figli un futuro diverso da quello che può offrire l’“Internat”.

Ma i ragazzi al “Laboratorio”, aperto per cinque giorni alla settimana, non si limitano soltanto a “lavorare”, o meglio, a “creare”.

Essi ogni giorno ballano e fanno coreografia sviluppando il movimento fisico e le capacità di coordinazione ed interazione con gli altri; disegnano e fotografano, partecipano alla vita della città andando a teatro ed al cinema, e tanto altro.

Studiano anche le lingue straniere: inglese, e dal mese di novembre, anche l’italiano.

Grazie, infatti, alla disponibilità e professionalità di Natalia, insegnante italiana a San Pietroburgo, i ragazzi hanno ripreso in modo entusiastico a studiare l’italiano, che avevano interrotto per qualche mese.



Al “Laboratorio” si preparano le mostre!



Insomma, al “Laboratorio” i ragazzi vanno con grande interesse e volontà e non ci si annoia proprio: non c’è il tempo per questo!

Brat Stefano

Se vuoi aiutare i Frati Francescani di San Pietroburgo

puoi inviare offerte a:

- Provincia di Lombardia dei Frati Minori San Carlo Borromeo
BANCA PROSSIMA, AGENZIA 05000 MILANO,
piazza Paolo Ferrari, 10 20121 Milano (MI)
IBAN IT56C0335901600100000062449
SWIFT BCITITMX
- Curia Provinciale dei Frati Minori,
Via Farini 10, 20154 Milano
conto corrente postale n. 29396207

In entrambi i casi è indispensabile segnalare la causale di versamento: BRATSKIJ MIR (Russia) e specificare l'intenzione delle offerte (Centro di crisi per bambini di strada, opere caritative, opere parrocchiali, ristrutturazione della chiesa parrocchiale, intenzioni di Sante Messe, Fraternità Francescana... altro).

Per ulteriori informazioni puoi rivolgerti a:
Segretariato delle missioni francescane
Convento Sacro Cuore / Piazza Gentile Mora 1
21052 Busto Arsizio (VA)
tel. 0331 633450 e-mail: missioni@fratiminori.it

Oppure:
e-mail: gianna.gi@infinito.it tel. 3498739685